



*La Chiesa di Cristo  
è nell'IO-SONO  
che ama e porge  
la sua vittoria*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede  
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già  
approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## **Premessa**

Ravenna, 28/12/2004

*Rivedendo i temi dei nostri esercizi spirituali , giunti, grazie al Signore, alla quattordicesima edizione con questo corso, osservo che per la prima volta ci è chiesto di meditare sulla Chiesa.*

*“La Chiesa di Cristo è nell’IO-SONO...” ci fa pensare ad un grande albero che affonda le sue radici nel Cuore di Dio, ed estende i suoi rami in tutto il mondo.*

*“Essa - si legge nella V<sup>a</sup> meditazione - seppur contraddetta, vilipesa, perseguitata, continua a diramare luce fino agli estremi confini della terra.”*

*Sappiamo che la Chiesa ha una stabilità inabbattibile, infatti: “le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt. 16,18); forse non sappiamo invece che Gesù conta anche su di noi per il suo trionfo sulle forze del male.*

*“L’azione feconda dello Spirito Santo Paraclito - leggiamo nella XI<sup>a</sup> meditazione - fa sì che si instauri nella Chiesa il **supporto operativo laicale** che condivide con accuratezza ed amore lo sforzo pastorale sacerdotale.”*

*In quel “supporto operativo laicale” ci siamo dentro tutti: urge prenderne coscienza ed assumerci le nostre responsabilità ecclesiali, lasciandoci docilmente guidare da Maria SS., nostra Madre, Maestra e Regina delle vittorie.*

*Con affetto benedico tutti, marianite, giovaniti, amici, simpatizzanti.*

Padre Gianfranco Verri

*N.B.: Le fonti a cui ho attinto i testi di meditazione per gli esercizi spirituali di Assisi, dal 9 al 13 marzo 2005, sono: “Io-Sono, gloria al suo Nome” (15/5/1989)*



## *1ª meditazione*

### *Esistenza, presenza, paternità amorosa di Dio*

Il nome non è un dato casuale, ma la conclamata certezza di una realtà esistente ed operante nell'ordine puro e semplice della conoscenza umana.

Questo dato è di fondamentale importanza specialmente nel rapporto anima-Dio, realizzato dalla fede. È Dio che rende possibile in chi crede l'accesso alla conoscenza superiore.

Bisogna però dare per scontato il limite umano in ciò che è mistero divino.

La sorgente intuitiva trova il gran letto della misericordia a far sì che il Nome di Dio scorra tra le aride menti, per sfociare infine nell'ampio mare della sapienza.

In termini divini l'**IO SONO**<sup>(1)</sup>, nella sua essenzialità, definisce la corrispondenza ad ogni più elevata aspirazione umana.

È una grazia poterlo pronunciare.

È grazia ritenerlo quale monito supremo per l'uomo, il voler essere come Colui che lo ha creato, cioè vera immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gn. 1,26).

La realtà vivibile da ogni uomo è legata alla natura divina di Colui che lo ha creato, poiché il risvolto materialistico dell'esistenza è solo condizione ambientale, legata al fine pratico dell'esistenza.

Questo però non va mai disgiunto dal fine spirituale.

La ragione del Nome divino **IO SONO** è strettamente legata alla ragione umana di adempiere, in esso e per esso, il passo vitale della vera simbiosi con Dio.

Egli ama manifestare in tutto e sopra tutto

l'incalcolabile valore della sua esistenza, presenza, e paternità amorosa.

**II<sup>a</sup> meditazione**  
**Gloria al tuo Nome: IO SONO**

Il vessillo della gloria di Dio<sup>(2)</sup> è insito nel potere che il suo santo Nome ha enunciato e concretizzato nel Figlio unigenito Gesù<sup>(3)</sup>, condivisore di nome e di fatto della Volontà eccelsa del Padre (cfr. Lc. 2,49; Mc. 14,36) sino a poterla presentare in sé con le parole: “Chi vede me, vede il Padre” (Gv. 14,9).

La dinamica operativa intessuta dal nome **IO SONO**<sup>(4)</sup> è direttamente conseguente dal Tutto che tutto era, è e sempre sarà, in modo inequivocabilmente presente ed attualizzante la realtà viva e semplice del suo Nome.

La realtà divina non è leggenda su cui è possibile fantasticare, ma è legge sulla quale costruire la realtà viva dell'amore che in sé qualifica l'**IO SONO**, sia divino che umano, in Gesù Cristo, Signore (cfr. Gv. 8,28).

Ciò che conta è il saper finalizzare la vita umana al volere unico e divino della meta che ogni uomo è chiamato a raggiungere, cioè la gloria di Dio (cfr. Gv. 17,24).

Il riscontro operativo della potenza dell'**IO SONO** nel cuore umano è dato dalla docilità di lasciarsi conformare da Colui che sceglie di dimorare nel cuore, perché l'uomo possa propagare in sé e di per sé l'amore (cfr. Gv. 14,23).

La lode è via semplice per cuori puri che attestano l'infanzia spirituale, atta a rendere l'uomo partecipe di tanta esultanza secondo la parola di Gesù Cristo che afferma: “Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli” (Mt. 18,3).

L'**IO SONO** che ha donato la vita all'uomo è l'Eterno; il

capitolo della vita per l'uomo, pertanto, non può finire.

La vita umana assume dunque contorni di fondamentale importanza: conoscere, amare e servire Dio, che solo è degno di ogni lode (cfr. Sal. 48,2; Sal. 145,3; Sal. 96).



### **III<sup>a</sup> meditazione**

#### ***La vita dell'uomo, frutto dell'amore di Dio***

La determinazione d'essere veri uomini è possibile solo nell'ottica sorprendente di Dio, che sublima ogni uomo definendolo e volendolo figlio.

Ecco allora l'evolversi dell'**IO SONO**, la mirabile potenza e grazia della verità che permette e stabilisce un rapporto di vera conoscenza e coerenza alla dignità voluta da Dio stesso per l'uomo (cfr. Sal. 8,6; Gn. 1,31), in quanto sua creatura e opera perfetta delle sue mani.

Come può il cuore non esultare di fronte alla bontà infinita di Dio, che percuote se stesso pur di inondare la creazione di grazia nel suo affermare: **IO SONO** l'Amore? (cfr. Sal. 103,8; 1Gv. 4,5)

Che cos'è la vita, se non il frutto del suo incessante amore?

L'amore è l'espressione visibile e tangibile dell'**IO SONO**, che nulla omette pur di rendersi palese ad ogni cuore.

Il ricircolo dell'amore nutre la fermezza umana in Dio, a lode e gloria del suo santo Nome.

La gioia, la pace, la verità, la giustizia e l'amore non sono utopia, per coloro che amano rispecchiarsi e rispecchiare la santa legge dell'amore di Dio.

L'**IO SONO** è garanzia di un Nome che tutto il creato convalida, onora ed esalta.

Come può l'uomo porre in dubbio e rifiutare una sì gran luce?

Onore e gloria sia per il nostro Dio, che prorompe nei cuori per renderli infiniti perché infinito sia l'amore che proclama in eterno: "Il Signore regna" (cfr. Sal. 146,10; Ap.

22,15).

Nel tuo santo Nome, o Dio, ripara l'umanità tutta dalle insidie del male e nella gioia eterna si perpetuerà la lode: Santo, Santo, Santo, colui che era, che è e che viene (cfr. Ap. 4,8).

***Testi ricevuti***  
***da Anna Maria Ossi***  
***durante gli esercizi spirituali***  
***del 9-13 marzo 2005***

## *I<sup>o</sup> ricezione*

### *Esistenza, presenza, paternità amorosa di Dio*

Erigere il vostro essere fronte di difesa, vero baluardo purificato e santo del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è perché l'**IO SONO** chiama, edifica e santifica il Corpo Mistico, la Chiesa, in voi e per voi quale nuova umanità santificante e santificata.

La potenza dell'**IO SONO** a voi mi manda, in voi ama prendere dimora, per cui sappiate meditare e godere della importanza della mia presenza oggi in voi, tra voi.

Mirate all'azione di cielo che vado compiendo cambiando il vostro nome, per l'azione specifica di divenire "Alter Christus" ed "Altera Maria", per ricapitolare in me la ragione della vostra stessa vita.

*Gesù Amore*

## *II<sup>o</sup> ricezione*

### *Gloria al tuo Nome: IO SONO*

La subitanea conferma del vostro "sì" sale a velocità vertiginosa ai vertici del disegno divino, che realizza nell'atemporalità la concretezza della "Gloria al tuo Nome".

Ciò commuove il Padre, sancisce la santità umana per l'amicizia amorosa, filiale, fraterna e sponsale con me, che vi accolgo nel mio Cuore per essere il tutto per voi, come voi siete il tutto per me che vi amo di particolare ed unico amore, perché ognuno di voi sia me al cospetto del Padre.

La “Gloria al tuo nome” naturalizza voi soprannaturalmente nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, per la divinizzazione per grazia che proclama l’**IO SONO**.

***Gesù Amore***

### ***III<sup>a</sup> ricezione***

#### ***La vita dell'uomo, frutto dell'amore di Dio***

L'apertura del mio Cuore ama ricercare la continuità di tale apertura amorosa nel vostro stesso cuore.

Ecco allora il mio discendere eucaristicamente in voi per indicarvi la via quotidianamente, come quotidianamente l'infinito creato vi offre lo spunto per la creatività del vostro cuore, per riconoscere al Padre la meraviglia di poter essere in lui e per lui concreatori della stessa vita umana.

Amate riconfermare in voi e tra voi le meraviglie che l'**IO SONO** va compiendo in voi, per voi e per il Regno di gloria che sin d'ora predestina la complementarietà del vostro essere infinito dono d'amore ricevuto e donato, nell'esultanza pura d'essere amore dell'Amore.

***Gesù Amore***

### ***IV<sup>a</sup> ricezione***

#### ***Umile e potente, il segno della Santa Croce***

Superamento solare di ogni anima, la Parola divina conduce, insegna, libera, delibera per concorrere felicemente al dono della gloria.

La mira feconda dell'animo cristiano ha modo di assecondare il disegno divino nell'umiltà colma di certezze, rassicurate dal segno di croce che riporta alla consapevolezza del valore del sacrificio del mio essere il crocifisso per amore.

La vostra chiamata è valore del vostro amore a me, che dall'alto della croce vi ho attirato per rendervi amore

del risorto, per la vostra stessa rinascita in spirito e verità che a me vi fa tanto assomigliare.

Siate figli della luce, siate trasfigurato amore.

***Gesù Amore***

## ***V<sup>a</sup> ricezione***

### ***L'IO SONO risuona nella S. Chiesa cattolica ed apostolica***

S'affretti il vostro cuore a godere dell'afflato divino che da me, Gesù, Signore Iddio vostro, procede per accordare l'alleanza purissima della luce, nella luce, per la luce, in virtù del candore eucaristico del mio essere Amore immediato ed eterno, semplice e solare, individuale ed ecclesiale.

La virtù d'essere Chiesa è vivezza d'intento di risalire la china del peccato per offrire a me, Gesù, la gioia d'essere anime non solo convertite ma vere e proprie ostie in offerta al Padre, da me stesso offerte nella certezza che nell'essere Corona del "Cuore Immacolato di Maria SS." il vostro cuore è finalmente mariano, cristificato e santo.

### ***Gesù Re e Sacerdote eterno***

## ***VI<sup>a</sup> ricezione***

### ***L'Eucaristia, vertice dell'Amore Divino***

La primavera della vita spirituale non casualmente si costituisce all'albeggiare della vita umana, perché favorita sia la fioritura spirituale, sapiente, santificante della vita spirituale che, nonostante le tempeste della vita, promette la sempre possibile realtà della salvezza dell'anima per aver finalmente bramato e ricevuto la S. Eucaristia.

Valore mistico di incomparabile valore, che in voi e tra voi sale quale offerta pura e sincera della vostra semplice fede, assoluta speranza, encomiabile carità.

In realtà sono in voi l'amore, da porgere quale luce



nuova per cuori che del mistico amore si sono resi orfani,  
per aver abiurato la fede e apostatato l'**IO SONO**.

***Gesù Amore***



## ***IV<sup>a</sup> meditazione***

### ***Umile e potente, il segno della Santa Croce***

“Io sono il Signore Iddio tuo” (Dt. 5,6) è la base fondamentale di tutta la legge divina, che realizza la sostanza della perfezione nell’essere amore in Cristo, con Cristo, per Cristo.

Egli, attuando la misericordia, risponde all’esigenza umana più profonda: essere compresi nella propria debolezza di figli della colpa.

La partecipazione eccelsa al dono della vita rende l’uomo visibile fonte dell’inestinguibile bontà di Dio.

Iddio nel suo santo Nome accoglie l’atto dell’umile segno della S. Croce, che vivifica e santifica la sacralità del tempio dello Spirito Santo che ogni uomo dovrebbe rappresentare (cfr. 2Cor. 6,16).

La vita è infatti in coloro che amano farsi scudo del segno della Santa Croce, estendendo la sua potenza nell’accettazione incondizionata della Volontà del Padre.

Il segno della S. Croce pone su ogni labbro il Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il ricircolo dell’amore eterno della SS. Trinità.

Il Cuore Immacolato di Maria si è reso cielo, offrendo così a Dio e all’umanità tutta la luce, la potenza e la grazia del Figlio suo, per l’estendersi sovrano del Nome del Signore, in cielo, in terra e in ogni luogo.

L’Unico, il Vivente, l’Altissimo, l’Eterno, il Creatore, l’Onnisciente, il Salvatore: sono tra i più elevati attributi divini, di cui all’umanità è dato di godere in pienezza e umiltà.

## *V<sup>a</sup> meditazione*

### *L'IO SONO risuona nella S. Chiesa cattolica ed apostolica*

L'altisonanza del nome **IO SONO** ci perviene in modo diretto tramite la S. Chiesa, cattolica ed apostolica.

Essa attesta con pienezza e fermezza la realtà del suo essere:

Sposa di Cristo (cfr. Ap. 22,17);

Madre e Maestra in Maria e per Maria, sede della sapienza;

Verità nella persona del Vicario di Cristo in terra;

Vita, in virtù dei sacramenti che sovrabbondantemente elargisce per maturare il popolo di Dio alla vera santità.

Il cuore umano è stato creato per essere palpito di fiamma del rovetto ardente (cfr. Es. 3), dal quale e nel quale Iddio manifesta la sua potenza e grazia in virtù di un Nome che l'universo non può contenere, perché è Nome infinito ed eterno.

Nell'essenza viva della SS. Eucaristia il monogramma di Cristo si incide a parole di fuoco nel cuore di pietra umano (cfr. Dt. 27,3), perché venga finalmente accolta e amata la legge dell'amore.

In questi tempi è Gesù stesso che torna a presentare **l'IO SONO** tramite la S. Chiesa, cattolica ed apostolica. Essa, seppur contraddetta, vilipesa, perseguitata, continua a diramare luce fino agli estremi confini della terra, nell'incontestabilità del suo mandato di grazia.

La S. Chiesa, popolo di Dio, è l'attuale arca dell'alleanza con Dio (cfr. Es. 37,1-9) in cui ogni uomo, nel suo Nome, può trovare salvezza.

La S. Chiesa è edificio spirituale interiore, pur essendo istituzione visibile esteriore.

Ogni cuore, pertanto, sa di poter cogliere in ogni attimo della sua vita l'invito materno della stessa, che sommessamente dice: "**IO SONO** in ciò che il tuo cuore desidera per essere eternamente felice e tutta a te mi dono nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**VI<sup>a</sup> meditazione**  
**L'Eucaristia, vertice dell'Amore Divino**

Nell'**IO SONO** vi è l'innata verità che in Cristo Gesù si perpetua quale frutto benedetto dell'albero della vita, ad opera dell'azione feconda e costante dello Spirito Santo (cfr. Gv. 1,32).

**IO SONO** è nome altissimo che s'impertina nel cuore umano, lo sovrasta, lo pervade, lo compenetra, lo innamora perché sia tutt'uno di gloria con la SS. Trinità in atto d'amare (cfr. Lc. 3,22).

I fatiscanti pronunciamenti umani si disperdono, s'annullano ogniqualvolta non contemplan la fondamentale realtà divina.

Nella realtà universale l'amore è principio e fondamento (cfr. 1Gv. 4,7) che, per meglio essere capito ed accolto, s'è reso Verbo nella realtà del "Verbo incarnato e fatto uomo" (cfr. Gv. 1,14).

È tematica santa per la santità delle genti che l'accolgono, per la priorità assoluta che il Nome di Dio deve avere sopra ogni cosa, in quanto qualifica e costituisce l'essenza propria dell'amore in Gesù, fatto persona per corrispondere all'aspettativa umana.

Nel monogramma eucaristico di Cristo vi è infatti la chiara firma dell'autore della vita sia materiale che spirituale (cfr. Gv. 6,33), che pone l'uomo di fronte al vertice infinito dell'amore di Dio, l'Eucaristia.

Quale soavità nell'eucaristico pane quotidiano, che produce insospettiti effetti di grazia e amore, atti alla comprensione dell'immenso valore di finalizzare la vita al sacro mistero firmato **IO SONO!**

## ***VII<sup>a</sup> meditazione*** ***I silenzi e le risposte di Dio***

La potenza divina rende atto alla giustizia, sgomina le iniquità procedendo alla disfatta di intere nazioni per ricomporre l'integrità umana voluta dalle origini.

**L'IO SONO** diviene così chiave di lettura dei silenzi e delle risposte divine ai molteplici interrogativi umani.

L'interdizione e la disfatta par colpire i buoni oltre la misura possibile all'umana sopportazione.

Il vertice di ogni calamità, pur nella imperscrutabilità della permissione divina, è sempre indice di ciò che l'uomo non può che aspettarsi dalle nefandezze umane.

A rigor di logica Dio ha pazientato anche troppo.

Il divino mistero della giustizia intercala le sue fasi alterne per indurre l'uomo alla comprensione di ciò che non ha voluto seguire in materia di legge divina, facendo così sussistere quei moventi inconsci e sotterranei che al loro esplodere causano distruzione e morte.

È l'uomo che propina la guerra, perché è deliberatamente in guerra con se stesso nella disarmonia che costantemente crea intorno a sé e nei confronti di Dio.

Il disprezzo della legge divina in generale e della legge dell'amore in particolare produce: follia collettiva, stati confusionali, carenza di obiettività e di buon senso, angoscia, colpa, autodistruzione.

La rinascita nello spirito, agendo profondamente, conformerà le menti e i cuori nell'accettazione incondizionata del divino mistero dell'amore.

## ***VIII<sup>o</sup> meditazione***

### ***Verità ed amore***

La volontà libera e ricreatrice dell'uomo è introduzione al mistero solenne della Divina Volontà.

Il fatto che l'uomo percorra il cammino della vita non vuol dire che abbia imboccato la via giusta, proprio perché ciò è legato alla libera volontà umana.

La chiarezza nell'uomo della Volontà Divina e dell'intento divino fa sì che da parte dell'uomo possa essere presa o lasciata l'opportunità di essere in Dio, con Dio, per Dio una cosa sola.

Vincere in generosità e grazia non è di tutti. È infatti di anime elette, che sanno fidarsi di Dio e dell'esempio santificante e santificatore.

Ciò comporta l'essere da Dio amati e l'amarlo.

La santa verifica di anime pure constaterà la purezza e l'efficacia dell'innesto del Divino Amore e della Volontà Divina, affinché l'amore rimanga ricco, sublime, inalterato, come si conviene a ciò che è e sarà instaurazione della Nuova Aurora.

La percezione e la constatazione di tanto male non devono mai indurre alla resa. Devono cogliere il santo avvertimento e il santo segno che Maria SS. donerà per salvare ogni anima.

La procedura non cambia, ma cambiano i cuori che sanno abbandonarsi all'innesto purificatore e rivoluzionario rispetto al modo di procedere divino lungo la storia fino ad oggi.

I dettami della verità e dell'amore mai si lasceranno compromettere da situazioni contingenti e di forza, ma saranno voce di forza ed elevato cambiamento fisico, morale e profondamente spirituale.

L'abbandono donerà la forza di lasciar passare l'onda purificatrice che tutti agognano, in nome del diritto e della



giustizia, per poter amare e servire Dio con santità, verità e amore.

## Indice

- I. Esistenza, presenza, paternità amorosa di Dio
- II. Gloria al tuo Nome: IO SONO
- III. La vita dell'uomo, frutto dell'amore di Dio
- IV. Umile e potente, il segno della Santa Croce
- V. L'IO SONO risuona nella S. Chiesa cattolica ed apostolica
- VI. L'Eucaristia, vertice dell'Amore Divino
- VII. I silenzi e le risposte di Dio
- VIII. Verità ed amore
- IX. La perseveranza dei buoni
- X. Porgimi il tuo cuore
- XI. Fedeltà alla Chiesa
- XII. Il Fiat santificante

NOTE

1<sup>A</sup> edizione - febbraio 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



**Nel tuo santo Nome  
o Dio,  
ripara l'umanità tutta  
dalle insidie del male  
e nella gioia eterna  
si perpetuerà la lode:**

**“Santo, Santo, Santo,  
Colui che era  
che è  
e che viene!”**